

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

| | |
|--|---|
| Sabato 16 marzo | Ore 18 Messa prefestiva a CENTO Defunto Davalli Enrico |
| Domenica 17 marzo V domenica di Quaresima | Ore 9.30 Messa a PRUNARO Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunti famiglia Gozzi |
| Lunedì 18 marzo | Ore 18.30 Messa a PRUNARO con Vespri |
| Martedì 19 marzo | Ore 8.15 Messa a CENTO con Lodi |
| Mercoledì 20 marzo | Ore 18.30 messa presso la CMV a VEDRANA |
| Giovedì 21 marzo | |
| Venerdì 22 marzo | Ore 8.30 messa con Lodi a VEDRANA STAZIONE QUARSIMALE ZONA PASTORALE Presso la chiesa parrocchiale di SAN LORENZO ORE 20.30 CELEBRAZIONE PENITENZIALE |
| Sabato 23 marzo | Ore 15 Messa prefestiva presso NUOVA OASI DI VEDRANA |
| Domenica 24 marzo DOMENICA DELLE PALME | Ore 10 benedizione dei rami d'ulivo nel piazzale antistante il cimitero di PRUNARO PROCESSIONE (a seguire) Messa a PRUNARO |

Domenica 17 marzo 2024
V DOMENICA DI QUARESIMA

n° 12 - 23

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Geremia

Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Crea in me, o Dio, un cuore puro.

Dalla lettera agli Ebrei

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di oggi (cfr Gv 12,20-33) racconta un episodio avvenuto negli ultimi giorni della vita di Gesù. La scena si svolge a Gerusalemme, dove Egli si trova per la festa della Pasqua ebraica. Per questa celebrazione rituale sono arrivati anche alcuni greci; si tratta di uomini animati da sentimenti religiosi, attirati dalla fede del popolo ebraico e che, avendo sentito parlare di questo grande profeta, si avvicinano a Filippo, uno dei dodici apostoli, e gli dicono: «Vogliamo vedere Gesù» (v. 21). Giovanni pone in risalto questa frase, centrata sul verbo vedere, che nel vocabolario dell'evangelista significa andare oltre le apparenze per cogliere il mistero di una persona. Il verbo che utilizza Giovanni, "vedere", è arrivare fino al cuore, arrivare con la vista, con la comprensione fino all'intimo della persona, dentro la persona. La reazione di Gesù è sorprendente. Egli non risponde con un "sì" o con un "no", ma dice: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato» (v. 23). Queste parole, che sembrano a prima vista ignorare la domanda di quei greci, in realtà danno la vera risposta, perché chi vuole conoscere Gesù deve guardare dentro alla croce, dove si rivela la sua gloria. Guardare dentro alla croce. Il Vangelo di oggi ci invita a volgere il nostro sguardo al crocifisso, che non è un oggetto ornamentale o un accessorio di abbigliamento – a volte abusato! – ma è un segno religioso da contemplare e comprendere. Nell'immagine di Gesù crocifisso si svela il mistero della morte del Figlio come supremo atto di amore, fonte di vita e di salvezza per l'umanità di tutti i tempi. Nelle sue piaghe siamo stati guariti. Posso pensare: "Come guardo io il crocifisso? Come un'opera d'arte, per vedere se è bello o non bello? O guardo dentro, entro nelle piaghe di Gesù fino al suo cuore? Guardo il mistero del Dio annientato fino alla morte, come uno schiavo, come un criminale?". Non dimenticatevi di questo: guardare il crocifisso, ma guardarlo dentro. C'è questa bella devozione di pregare un Padre Nostro per ognuna delle cinque piaghe: quando preghiamo quel Padre Nostro, cerchiamo di entrare attraverso le piaghe di Gesù dentro, dentro, proprio al suo cuore. E lì impareremo la grande saggezza del mistero di Cristo, la grande saggezza della croce. E per spiegare il significato della sua morte e risurrezione, Gesù si serve di un'immagine e dice: «Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (v. 24). Vuole far capire che la sua vicenda estrema – cioè la croce, morte e risurrezione – è un atto di fecondità – le sue piaghe ci hanno guariti – una fecondità che darà frutto per molti. Così paragona sé stesso al chicco di grano che marcendo nella terra genera nuova vita. Con l'Incarnazione Gesù è venuto sulla terra; ma questo non basta: Egli deve anche morire, per riscattare gli uomini dalla schiavitù del peccato e donare loro una nuova vita riconciliata nell'amore. Ho detto "per riscattare gli uomini": ma, per riscattare me, te, tutti noi, ognuno di noi, Lui ha pagato quel prezzo. Questo è il mistero di Cristo. Va' verso le sue piaghe, entra, contempla; vedi Gesù, ma da dentro. E questo dinamismo del chicco di grano, compiutosi in Gesù, deve realizzarsi anche in noi suoi discepoli: siamo chiamati a fare nostra questa legge pasquale del perdere la vita per riceverla nuova ed eterna. E che cosa significa perdere la vita? Cioè, che cosa significa essere il chicco di grano? Significa pensare di meno a sé stessi, agli interessi personali, e saper "vedere" e andare incontro ai bisogni del nostro prossimo, specialmente degli ultimi. Compiere con gioia opere di carità verso quanti soffrono nel corpo e nello spirito è il modo più autentico di vivere il Vangelo, è il fondamento necessario perché le nostre comunità crescano nella fraternità e nell'accoglienza reciproca. Voglio vedere Gesù, ma vederlo da dentro. Entra nelle sue piaghe e contempla quell'amore del suo cuore per te, per te, per te, per me, per tutti.

Comunità di Prunaro

Domenica 24 marzo

Domenica delle Palme

pranzo comunitario

**Ore 12.30 presso il salone
del Circolo di Prunaro**

Menu del pranzo:

Tris di crespelle
Carne alla griglia
Patatine fritte
Insalata
Dolce
Acqua, vino



Contributo alle spese

25€ (adulti)
20€ (bambini fino a 12 anni)
5€ (bambini fino a 5 anni)
**Prenotazioni a Giuseppe Verardi entro il
21 marzo al 338 108 1940**



PARROCCHIA
di
Vedrana • Cento • Prunaro

**Un uovo di Pasqua
per contribuire alle
attività della nostra
Parrocchia**

**Auguri
Buona Pasqua**

CONFESSIONI IN QUARESIMA

Chi desidera celebrare il sacramento della Confessione in preparazione alla Pasqua può contattare direttamente don Gabriele per prendere un appuntamento

TESSERAMENTO ANSPI

Presso i circoli ANSPI di Prunaro e Vedrana dopo le messe domenicali
Bambini e ragazzi (fino a 16 anni) 9€
Adulti 12€

GIOVEDÌ 21 MARZO

Ore 20.30 a VEDRANA

**PRESENTAZIONE DI ESTATE
RAGAZZI AI GENITORI**

VENERDÌ 22 MARZO

STAZIONE QUARESIMALE
A SAN LORENZO
ORE 20.30

**CELEBRAZIONE
PENITENZIALE**

**ESTATE RAGAZZI 2024
DATE IMPORTANTI**

Dall' 8 al 21 aprile
iscrizioni on line tramite il
portale UniO

**Periodo di
Estate Ragazzi 2024**

lunedì 10 - venerdì 14 giugno
lunedì 17 - venerdì 21 giugno